

La verità dei numeri

PIÙ TASSE MENO CRESCITA

di NICOLA SALDUTTI

Interpretare le norme del Fisco è quasi impossibile, ma i numeri delle tasse possono essere molto chiari.

In piena recessione, con l'economia che stenta a ritrovare la forza della ripresa (il Prodotto interno lordo chiuderà l'anno in calo di oltre il 2%), le entrate si sono messe a salire. A voler esagerare è come se il Fisco tracciasse il profilo di un Paese che non esiste. Di un andamento immaginario (certo auspicato) dell'economia. Eppure, se si guardano i dati, qualche spiegazione arriva.

La parte più consistente arriva dall'ultima nata (per la verità, un ritorno) nella famiglia delle tasse, l'Imu: l'acconto di giugno per l'imposta municipale sugli immobili ha significato per le casse dello Stato (e dei Comuni) circa dieci miliardi in più. A questi si aggiungeranno quelli in arrivo con la seconda rata, entro il 17 dicembre. Come dire, mentre il cammino della delega fiscale continua a essere lastricato di trappole, la casa è diventato uno dei pilastri del sistema tributario.

Seconda questione: il gettito che arriva dalle imprese resta stabile mentre è in calo quello che arriva dai lavoratori autonomi. Almeno due i motivi possibili: il rallentamento degli affari e, da parte di alcuni, in tempi di crisi, la tentazione di nascondere una quota maggiore dei propri guadagni al Fisco. Per questi ultimi da gennaio arriverà il nuovo redditometro che si rivelerà un test decisivo per l'efficienza della macchina tributaria.

Suona come un paradosso anche un'altra cifra. Da un lato il governo ragiona su come ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, su come alleggerire il peso di fisco e oneri sociali in busta paga per aumentare le retribuzioni nette riducendo anche i costi per le imprese, dall'altro il gettito generato dal lavoro dipendente cresce di quasi il 2%. Un ritmo da boom economico. Come dire: nelle intenzioni la pressione fiscale dovrebbe calare, nei numeri cresce. E resta poi la questione centrale: puntuale arriva sempre il resoconto sull'andamento delle imposte e delle entrate. Non esiste invece ancora un dato simile per verificare come, mese per mese, lo Stato è in grado di ridurre le sue uscite.

Nicola Saldutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

